

**Piano Nazionale della Prevenzione 2005-2007**  
**Relazione sullo stato di avanzamento al 31 dicembre 2006**

**Regione LIGURIA**

**Titolo del Progetto: IL DIABETE DI TIPO 2 NON COMPLICATO O COMPLICATO STABILIZZATO: RAZIONALE SCIENTIFICO, SISTEMI APPLICATIVI E TEORIA DI APPLICAZIONE DI UN NUOVO PERCORSO ASSISTENZIALE INTEGRATO (PAI)**

**Referente Regionale : Dott.ssa Alessandra MOISELLO**

**Referente Scientifico: Dott. Alberto DE MICHELI**

Il Piano regionale per la gestione integrata del diabete, nella sua iniziale pianificazione, è stato predisposto come progetto pilota nell'ASL n. 3 genovese (vedasi al proposito il cronoprogramma al 30/06/2006), che rappresenta il 50% della Regione Liguria, sia per estensione territoriale che per concentrazione demografica (e quindi di Medici di Medicina Generale: 800 nella sola ASL n. 3 genovese), con la previsione di un progressivo sviluppo su tutto il territorio regionale.

Il Piano originale ha tuttavia subito alcune modificazioni, rispetto alla progettualità stabilita a suo tempo.

Le ragioni sono da ricercarsi principalmente nelle vicende legate alla situazione debitoria della Regione Liguria nei confronti dello Stato, che hanno portato l'Amministrazione regionale a rivedere la propria programmazione alla luce dei vincoli economici imposti dai piani di rientro, per cui tutta la partita dei piani di prevenzione, nelle parti che coinvolgono attivamente i Medici di Medicina Generale, ha subito una battuta di arresto.

I moduli formativi per i Medici di Medicina Generale, che erano stati programmati e pronti per l'esecuzione, a partire dal 1 ottobre 2006 e avrebbero dovuto concludersi nei primi mesi del 2007,

sono stati pertanto sospesi; si prevede quindi uno slittamento di tutta l'attività progettuale, non appena si conoscerà l'effettiva entità dei fondi regionali a disposizione per tali attività, derivanti dall'accordo integrativo regionale per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale.

Si prevede che, quando si conosceranno gli esiti e i termini della manovra di rientro, le attività previste dal piano possano essere realizzate, ovviamente contestualizzate nel quadro delle risorse finanziarie a disposizione.